



Diocesi di Frosinone - Veroli  
Ferentino  
Viale Volsci, 105  
(già via dei Monti Lepini, 73)  
03100 Frosinone  
tel. 0775.290973  
fax 0775.202316  
e-mail: [avvenire@diocesifrosinone.it](mailto:avvenire@diocesifrosinone.it)  
sito internet: [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it)  
Facebook

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

## Pellegrinaggio a Lourdes

Organizzato dall'Ufficio diocesano Pellegrinaggi, è in programma dal 6 al 9 Dicembre il viaggio in aereo a Lourdes, con partenza da Frosinone in bus con accompagnatore. Per informazioni su questo o altri "Itinerari dello Spirito", per organizzare pellegrinaggi individuali o gruppi, rivolgersi a don Mauro Colasanti il martedì, giovedì e sabato (dalle 9.30 alle 11.30) presso la Curia di Frosinone oppure allo 0775.290973-290852.



La benedizione nel cimitero civico di Frosinone, in località Colle Cottorino

**2 novembre.** Le celebrazioni del vescovo al cimitero di Veroli e nella chiesa della Madonna della Neve

## «Siamo un popolo, Cristo è la nostra forza»



La Messa presieduta dal vescovo Spreafico a Madonna della Neve

### Pofi, 300 anni dalla morte del gesuita Baldinucci

Iniziate il 1° novembre, proseguiranno fino al 7, giorno in cui ricorre l'anniversario della sua morte, le celebrazioni per il missionario gesuita che nel 1717 morì a Pofi durante il suo apostolato.

Antonio Baldinucci nacque a Firenze, nel quartiere san Lorenzo, il 19 giugno 1665, quinto figlio di Filippo Baldinucci e Caterina Scali. Suo padre era uomo di profonda cultura, letterato e amante dell'arte. Era anche membro dell'Accademia della Crusca e consigliere artistico del cardinale Leopoldo de' Medici per aver scritto testi letterari e aver realizzato diverse opere pittoriche. Nel 1678 il fratello maggiore, Giovanni

Per celebrare il missionario, oggi convegno storico e Messa presieduta dal vescovo Spreafico

Filippo, vestì l'abito dei Padri Predicatori di san Domenico e fu assegnato, come novizio, al convento di san Marco in Firenze e per Antonio cominciò a concretizzarsi l'idea del servizio al Signore. Il 14 aprile 1681 accompagnato in carrozza dal padre, partì per Roma per entrare come novizio, il 21 aprile, nel collegio romano di Sant'Andrea al Quirinale, tenuto dai sacerdoti della Compagnia di Gesù, dove studiò filosofia e teologia. Fece opera di evangelizzazione per circa venti anni, vivendo e predicando uno stile di vita mesto e ricco di sacrifici, per l'intera regione del Lazio. In Giocaria visitò i paesi di: Ceccano, Amaseno, Patrica, Villa santo Stefano, Vallecorsa, Castro dei Volsci e Pofi, ma durante il suo percorso di evangelizzazione in questi luoghi la sua malattia di sempre peggiorò velocemente fino a portarlo alla morte. Ieri è stata celebrata la Messa sulla tomba del beato, nel Convento di san Pietro. Oggi in programma il ritrovo nelle sale parrocchiali del Palazzo Baronale alle 16 con l'accoglienza e il saluto delle autorità civili e religiose della cittadina di Norma (Lt) e del vescovo Ambrogio Spreafico. Seguirà una conferenza con la presentazione della figura del beato Antonio Baldinucci. Alle 18.30, in Santa Maria, la Messa commemorativa presieduta da monsignor Spreafico; al termine, agape fraterna nelle sale parrocchiali del vicino Palazzo Baronale. Domani e martedì, si terranno la celebrazione dei Primi Vespri e alle 18 la Messa.

*Clima di preghiera e raccoglimento per i cari defunti, per le vittime di guerra, del terrorismo e per coloro che non sono ricordati da nessuno*

Nel pomeriggio di Ognissanti, il vescovo Ambrogio Spreafico si è recato al cimitero di Ferentino per presiedere la Messa all'aperto e poi benedire le tombe dei defunti. Il giorno seguente, la Messa del mattino nella cappella del cimitero di Veroli e al pomeriggio ha celebrato nella parrocchia di Madonna della Neve, nel capoluogo. Nell'omelia ha ricordato quanto «il mistero della morte, male estremo e più forte, che solo il Signore Gesù ha vinto, ci aiuti a che a fermarci a riflettere su noi stessi, e sulla nostra esistenza. Cari amici, noi siamo fragili, deboli. A volte ci vergogniamo della fragilità, ci impauriamo davanti alla malattia e anche alla morte. Nella nostra società nessuno si ritiene più anziano. Si pensa di essere sempre giovani, e quando si invecchia ci si intristisce, perché calano le forze e gli altri ti considerano di meno e ti mettono da parte come uno scarto, come direbbe papa Francesco. Ma noi siamo fragili e deboli. La debolezza è parte della nostra condizione umana. La morte ce lo ricorda, perché essa tutti accomuna. Per questo siamo qui. Per dire che il Signore lo sa e non ci abbandona. Lui è la nostra forza. «Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio», abbiamo ascoltato nella prima lettura. Poi, nella debolezza scopriamo un'altra verità della vita: tutti abbiamo bisogno degli altri. La comunità cristiana, il popolo in cui siamo, ce lo dimostra davanti a un mondo che ci vorrebbe ognuno per sé, tutti separati e a volte tutti

contro tutti. Oggi vogliamo dirlo di nuovo: siamo un popolo, non abituiamoci a pensare, a vivere e a fare da soli. Aiutiamoci, sosteniamoci nella debolezza, accompagniamo chi soffre, chi si sente ai margini. Non lasciamo solo nessuno. Poi, il corteo silenzioso dei fedeli ha raggiunto il vicino cimitero cittadino, in località Colle Cottorino. «Siamo qui insieme in questo cimitero – ha spiegato il vescovo –

**Ceccano, la «festa del Ciaò» di Acr**  
Oggi si rinnova l'appuntamento più atteso per l'Azione Cattolica dei ragazzi (Acr) con la «festa del Ciaò». Appuntamento a Ceccano in piazza san Giovanni a partire dalle 10 con le iscrizioni e la colazione, seguiranno le prove dei canti e la preparazione della celebrazione che avrà luogo alle 11 nella Collegiata. Al termine, ci si sposterà nella villa comunale per i giochi, il pranzo al sacco, la caccia al tesoro e la merenda conclusiva. In caso di pioggia, da mezzogiorno in poi la festa si terrà al Castello dei Conti. Il tema della festa sarà «Pronti a scattare»; la fotografia è, infatti, l'ambientazione scelta dal centro nazionale dell'Azione Cattolica come filo conduttore che accompagnerà bambini e ragazzi per tutto il nuovo anno associativo.

dove riposano i nostri fratelli e sorelle defunti, familiari, parenti, amici, conoscenti. Ma insieme vogliamo ricordare anche i morti delle guerre, del terrorismo (ricordiamo gli ultimi attentati in Somalia, Afghanistan e Stati Uniti) e coloro che non sono ricordati da nessuno. Affidiamo tutti affidiamo alla misericordia di Dio».

## 19 novembre



me impegno da mettere in agenda per il nuovo anno pastorale, assieme alla Domenica della Parola, anch'essa indetta dal pontefice. Il motto scelto per quest'anno è *Non amiamo a parole ma con i fatti*.

Per favorire la riflessione e l'organizzazione delle iniziative, su [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it) sono disponibili vari materiali utili per il confronto e la preparazione della Giornata, tra cui il testo del messaggio di papa Francesco e il sussidio pastorale, curati dal Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione.

## La Giornata mondiale dei poveri

Il Papa, a conclusione del Giubileo Strordinario della Misericordia, ha indetto la Giornata Mondiale dei poveri con lo scopo di sensibilizzare la coscienza dei credenti ed educarla all'ascolto del grido degli indigenti dei sofferenti.

Una iniziativa che il vescovo Ambrogio Spreafico aveva lanciato e presentato alla diocesi di Frosinone in occasione dell'incontro del 4 luglio scorso, all'Auditorium diocesano, come impegno da mettere in agenda per il nuovo anno pastorale, assieme alla Domenica della Parola, anch'essa indetta dal pontefice.

Il motto scelto per quest'anno è *Non amiamo a parole ma con i fatti*. Per favorire la riflessione e l'organizzazione delle iniziative, su [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it) sono disponibili vari materiali utili per il confronto e la preparazione della Giornata, tra cui il testo del messaggio di papa Francesco e il sussidio pastorale, curati dal Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione.



## L'agenda

## GIOVEDÌ 9 NOVEMBRE

È in programma l'incontro mensile del clero (con inizio alle 9.30).

## VENERDÌ 10 NOVEMBRE

Corso di Formazione per educatori, animatori e volontari di oratori e doposcuola (alle 20.30, presso l'Episcopio di Frosinone).

## VENERDÌ 17 NOVEMBRE

Corso di Formazione per educatori, animatori e volontari di oratori e doposcuola (alle 20.30, presso l'Episcopio di Frosinone).

## DOMENICA 19 NOVEMBRE

Prima Giornata Mondiale per i poveri, indetta da papa Francesco a conclusione del Giubileo Straordinario della Misericordia – vedi articolo dedicato.

## DOMENICA 19 NOVEMBRE

Giornata per gli animatori del canto liturgico, organizzata dalla sezione di musica sacra dell'ufficio liturgico diocesano: dalle 16.00, presso la chiesa del Santissimo Cuore di Gesù a Frosinone.

## VENERDÌ 24 NOVEMBRE

Ultimo incontro del Corso di Formazione per educatori, animatori e volontari di oratori e doposcuola (alle 20.30, presso l'Episcopio di Frosinone).

## DOMENICA 26 NOVEMBRE

Il vescovo Ambrogio Spreafico impartirà il sacramento della Cresima agli adulti.

## MARTEDÌ 28 NOVEMBRE

Consulta diocesana delle aggregazioni laicali e dei movimenti (alle 17.30).

## VENERDÌ 1 DICEMBRE

Il vescovo Spreafico incontrerà i giovani.

## DOMENICA 3 DICEMBRE

Nella prima domenica di Avvento, il tradizionale incontro per gli operatori pastorali (con inizio alle 16, presso l'Auditorium diocesano, in zona Cavour a Frosinone).

## SABATO 16 DICEMBRE

Raccolta alimentare promossa dalla Caritas diocesana, a sostegno delle attività di assistenza delle parrocchie.

## Caritas, un confronto per incoraggiare le buone pratiche

A Frosinone testimonianze di aiuto ai senza dimora, inclusione scolastica e integrazione degli stranieri



Un momento del convegno

Tanti spunti di riflessione e storie di buone pratiche che già offre il nostro territorio, sono emersi dal convegno di sabato 28 ottobre: «Accogliere, proteggere, promuovere e integrare». In tanti hanno raccolto l'invito degli organizzatori – Caritas diocesana e vicaria di Frosinone – per ascoltare i relatori, introdotti e moderati da Paola Salvatore, alla parrocchia di Santa Maria Goretti. Loredana Piazzai, medico pediatra, ha raccontato l'esperienza dei volontari che in città offrono il loro aiuto per i senza fissa dimora che vivono a Frosinone: Tareke Brhane, presidente del comitato "Tre ottobre" e medaglia per

l'attivismo al Summit dei Nobel per la pace; la professoressa Monica Fontana, dirigente scolastico dell'istituto comprensivo Frosinone 3 ha offerto una panoramica sul mondo scolastico (modalità di accoglienza scolastica, convenzioni per gli alunni), tra belle storie, ma anche difficoltà burocratiche e di «fare rete» sul territorio, sottolineando l'impegno e la disponibilità a proseguire iniziative di confronto, conoscenza e collaborazione tra i vari soggetti istituzionali e associazioni presenti sul territorio per promuovere l'inclusione che è imprescindibile dalla conoscenza della lingua, in quanto consente

la comprensione e l'accettazione. Con l'intervento della professoressa Bianca Iresca Scialò, docente del Cpia, Centro provinciale per l'istruzione degli adulti, (il più grande nel Lazio, con 5 sedi in Provincia) si è potuto comprendere il gran lavoro svolto da questa istituzione scolastica, pubblica e gratuita per gli studenti: una volta rivolta agli italiani, dai trent'anni in su, la cosiddetta «scuola serale», ad oggi accoglie soltanto a Frosinone 600 iscritti; si tratta, nel 90% dei casi, di alunni stranieri dai 16 anni in poi, che seguono corsi di alfabetizzazione e corsi di italiano L2 al fine di insegnare loro la lingua italiana e promuovere l'inclusione e

l'integrazione degli allievi. Esperienze di vita e aneddoti concreti dalle testimonianze di don Mykhailo Solianyk, sacerdote ucraino che celebra a Frosinone e a Ceccano per la comunità degli immigrati ucraini, e di Fouzia Radouane, mediatrice culturale e linguistica proveniente dal Marocco. Al termine della sessione mattutina – che ha visto la presenza anche del sindaco di Frosinone, Nicola Ottaviani – il salone parrocchiale ha ospitato un pranzo comunitario (con ben 100 partecipanti); poi, al pomeriggio spazio e attività creative per favorire l'accoglienza e l'inclusione, con i ragazzi della Comunità di Nuovi Orizzonti e DinDonat.



Laboratorio pomeridiano con i bambini